

Adorati da Dio

Chi adora s'annulla, ma annullandosi per amore si esalta e vive. Tu vivi se ami. Annullandoti per Dio, di Dio ti riempi. Se è vero che per adorare bisogna annullarsi, è soprattutto vero che per annullarsi basta adorare.

Per capirlo basta che mi soffermi dinnanzi all'atteggiamento d'una mamma nei confronti del suo bambino "adorato".

La vedi che, mentre contempla il suo "tesoro", perde la cognizione del tempo; mentre lo ama piena di gioia, lo serve concretamente; mentre lo pulisce e lo lava, lei si annienta; si muove attorno a lui notte e giorno dimenticando letteralmente se stessa; non porta più l'orologio perché non ha più un momento per sé; è il suo tesoro a scandire il suo tempo...

Lei sembra proprio l'immagine dell'adorazione: "regnare" annullandosi per il suo tutto. La mamma diventa "regina" perché annulla se stessa per amore del figlio.

Ma che significa "adorare" Dio? E' solo Lui da adorare; solo a Lui si può e si deve dire: "Tu sei il mio tutto" ed è un privilegio il riconoscerlo.

Adorazione è "farsi nulla"; adorando divento l'immenso nulla di Dio; riesco a donare, ad annullare i miei pensieri, se penso secondo il vangelo; posso offrire, annullare la mia volontà facendo subito la Sua, che Egli mi indica in ogni attimo presente; correggo, annullo i miei affetti disordinati, mentre Lo amo presente nei miei prossimi.

Se t'annulli per amore, avverti che il tuo nulla è subito riempito dal Tutto, Dio, che entra nel tuo cuore.

Tanto sei grande quanto è grande Colui che t'adora. Pensa alla grandezza che sei se è vero, come è vero, che io, tu... siamo adorati da Dio. Gesù infatti si è "annientato" per me... per te... per ciascuno.